



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Prima)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 7497 del 2018, proposto da

Comune di Roccaraso, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avvocato Emilio Potena, domiciliato, ex art. 25 c.p.a., in Roma, presso la Segreteria del Tar;

contro

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'interno, in persona dei rispettivi legali rappresentanti p.t., rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, presso la quale domiciliato in Roma, via dei Portoghesi, 12;

nei confronti

Comune di Vecchiano, non costituito in giudizio;

per l'annullamento,

previa concessione di misura cautelare:

- del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 marzo 2018 rubricato "Fondo di solidarietà comunale. Definizione e ripartizione delle risorse spettanti per l'anno 2018", pubblicato in G.U. Serie Generale n. 83 del 10 Aprile 2018 -

Suppl. Ordinario n. 17, nonché dei relativi allegati, relativamente alla posizione del Comune ricorrente;

- di ogni altro atto presupposto, connesso o consequenziale, in relazione ad ogni profilo necessario all'accoglimento delle ragioni dedotte in giudizio.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero dell'interno;

Visti gli artt. 49 e 52 cod. proc. amm.;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 18 luglio 2018 la dott.ssa Roberta Cicchese e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Rilevato che il ricorso è rivolto, in via principale, all'annullamento del DPCM del 7 marzo 2018", "*Fondo di solidarietà comunale. Definizione e ripartizione delle risorse spettanti per l'anno 2018*", il quale stabilisce i criteri di formazione e di riparto del suddetto fondo, l'eventuale annullamento dei quali produce effetto sugli importi del riparto medesimo;

- Rilevato che il ricorso è stato notificato a un solo controinteressato;

- Ritenuto che il ricorso, come richiesto pure dal ricorrente, debba essere notificato a tutti i controinteressati, da individuarsi nei comuni italiani che compaiono negli allegati del d.P.C.M. impugnato, e che, in considerazione dell'elevato numero degli stessi, il Collegio ritiene di poter autorizzare l'adempimento mediante pubblicazione sul sito internet della Presidenza del Consiglio dei Ministri della presente ordinanza, del sunto del ricorso introduttivo e dell'elenco nominativo dei controinteressati, ai sensi dell'art. 52, comma 2, c.p.a.;

- Ritenuto che, a tal fine, i ricorrenti dovranno provvedere entro il termine decadenziale di 30 (trenta) giorni, decorrente dalla notificazione o comunicazione in via amministrativa della presente ordinanza, inoltrando entro tale termine,

eventualmente anche a mezzo PEC, apposita richiesta all'Amministrazione resistente, fornendo alla stessa copia informatica del ricorso introduttivo e della presente ordinanza;

- Ritenuto che la prova della avvenuta notifica, nei modi suindicati, dovrà essere depositata, a cura di parte ricorrente, nei successivi trenta (trenta) giorni dal completamento delle anzidette formalità di notificazione, a pena di decadenza;

Ritenuto che, alla odierna camera di consiglio, il difensore del Comune ricorrente non ha insistito sulla domanda cautelare, sollecitando la trattazione di merito;

- Ritenuto che, prendendo atto di tale dichiarazione e atteso l'alto numero di Comuni ricorrenti e, quindi, di contenziosi analoghi, la fissazione dell'udienza di merito sarà effettuata all'esito dell'avvenuta integrazione con le modalità sopra indicate, mediante specifico provvedimento presidenziale;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Prima), riservata ogni altra decisione,

dispone l'integrazione del contraddittorio come da motivazione ai fini della trattazione della causa nel merito.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 18 luglio 2018 con l'intervento dei magistrati:

Ivo Correale, Presidente FF

Roberta Cicchese, Consigliere, Estensore

Lucia Maria Brancatelli, Primo Referendario

L'ESTENSORE
Roberta Cicchese

IL PRESIDENTE
Ivo Correale

IL SEGRETARIO

